

Le CASE dell'ACQUA

Un esempio eccellente di promozione dell'acqua di rubinetto

Uno degli impegni proposti nell'ambito della Campagna Portatori d'Acqua recita "*privilegiare per bere l'acqua del rubinetto in casa e sollecitarne l'uso nei luoghi pubblici*".

L'ente gestore TASM, che ha sottoscritto questo impegno, si è fatto promotore di un'iniziativa concreta in tal senso, seguendo anche l'invito del Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull'Acqua rivolto a tutti gli enti gestori e le Autorità di bacino, di "promuovere il consumo di acqua dal rubinetto, ridurre i consumi, migliorare la qualità dell'acqua di rubinetto" e fornire informazioni, attraverso le bollette sulle analisi delle acque potabili (vedere Manifesto italiano per un Governo pubblico dell'acqua del 2005).

Il progetto pensato e realizzato dall'azienda pubblica Tutela Acque Sud Milanese (TASM s.p.a.) prende spunto da fontane già esistenti in alcuni comuni della provincia di Milano, e consiste nella costruzione di "Case dell'acqua" nei parchi o nei crocevia di alcuni comuni, che hanno l'obiettivo di **distribuire gratuitamente acqua potabile**, nelle varianti **naturale o gasata** ai cittadini.



Modello di una casa dell'acqua

L'azienda TASM s.p.a. che gestisce il sistema delle acque in diversi comuni dell'area a sud-ovest di Milano, aderisce all'Associazione Acquapubblica formata dalle imprese a capitale pubblico gestori del servizio idrico e dalle Autorità d'ambito (AATO) e ha sempre preso posizione a favore della gestione pubblica dell'acqua, efficiente e di qualità.

Tramite l'attuazione del progetto delle Case dell'acqua TASM ha voluto concretizzare questa sua decisa presa di posizione, portando ai cittadini **l'esempio concreto che l'acqua d'acquedotto è buona, controllata e sicura**. Le Case dell'Acqua inoltre permettono il prelievo gratuito di acqua di diverse tipologie, naturale o con l'aggiunta di anidride carbonica, a temperatura ambiente o refrigerata. L'aggiunta di anidride carbonica avviene attraverso un carbonatore a caldo, ossia una bombola contenente Co₂.

Gli edifici sono stati studiati per essere inseriti negli ambienti territoriali verdi delle aree urbane, e sono muniti di due spazi, uno chiuso contenente le apparecchiature ed una zona coperta aperta al pubblico con i tre erogatori d'acqua. Queste vere e proprie "case dell'acqua" hanno anche una funzione intrinseca ma da non sottovalutare: diventano degli luoghi fisici di incontro tra cittadini, di condivisione di spazi pubblici, intorno a un bene pubblico vitale come l'acqua.

L'estetica, grazie al rivestimento d'intonaco giallo/verde, rimanda alla tradizionale Cascina lombarda.



L'idea di realizzare punti pubblici di distribuzione dell'acqua di rubinetto è stata accolta e messa in atto dapprima dai Comuni di Opera, Rozzano, San Giuliano Milanese i quali, con il sostegno delle locali Aziende di gestione degli acquedotti (CAP e Genia), hanno costruito ed attivato soprattutto all'interno di parchi pubblici delle fontanelle di erogazione di acqua di rubinetto, in alcuni casi refrigerata e gassata.

Successivamente l'azienda pubblica TASM s.p.a. ha deciso di assumersi l'impegno di uno specifico progetto a sostegno della proposta del Comitato Italiano riguardo alla promozione dell'acqua di rubinetto.

Le costruzioni, di proprietà dell'azienda idrica, sono affidate in comodato d'uso alle amministrazioni comunali, le quali hanno adottato dei regolamenti per disciplinarne l'utilizzo, da parte dei cittadini e le stesse amministrazioni sovrintendono alle manutenzione e gestione delle opere. Ad esempio, nelle prime Case dell'acqua già entrate in funzione, i regolamenti prevedono un prelievo di 12 litri pro-capite e soltanto nelle ore del giorno. Dopo le 19.30 il sistema, che si aziona tramite pressione di un pulsante o con fotocellula, viene disattivato. I regolamenti unitamente al prospetto delle analisi con le caratteristiche dell'acqua erogata sono affissi nelle bacheche accanto agli erogatori di distribuzione dell'acqua di rubinetto.

Obiettivi

Il progetto "Case dell'acqua", costituisce un esempio concreto della sinergia possibile fra Aziende, Enti locali e cittadini, a sostegno di campagne di promozione dell'acqua di rubinetto e di riduzione dei consumi. Tale progetto, infatti, prevede infatti la distribuzione ai cittadini, in luoghi spesso molto frequentati da parte di bambini, giovani e adulti come giardini, parchi e spazi pubblici, di acqua di rubinetto potabile, **accessibile gratuitamente per chiunque voglia refrigerarsi o per chi voglia fare la scorta della giornata arrecando con sé dei contenitori propri.**

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere e far apprezzare l'*acqua del rubinetto* che nella città e provincia di Milano è di ottima qualità e garantita da controlli, in alternativa alle acque minerali scelte in prevalenza dai cittadini solo perché gassate o molto sponsorizzate, ma che oltre a costare 1000 volte più dell'acqua d'acquedotto producono costi ambientali notevoli.

Le "Case dell'acqua", laddove sono realizzate, si sono dimostrate un interessante punto di aggregazione, di incontro tra cittadini, di condivisione di spazi pubblici intorno a un bene pubblico vitale come l'acqua. TASM prevede di costruire, nella Provincia Sud di Milano, 20 case dell'acqua nell'arco di tre anni, di cui 7 saranno completate e consegnate entro il 2007.

In particolare nel mese di maggio 2007 sono già state inaugurate e consegnate alle locali amministrazioni le Case dell'acqua di: *San Donato Milanese, Pieve Emanuele e Buccinasco*. Nel corso del 2007 saranno realizzate Case dell'acqua in altri comuni : Vizzolo Predabissi, Cesano Boscone, Corsico e Trezzano S/Naviglio.



Casa dell' acqua di Buccinasco (MI)

Le Case dell'acqua già realizzate

SAN DONATO MILANESE: sabato 12 maggio 2007 è stata messa in funzione la prima "casa dell'acqua" ad opera di TASM s.p.a. collocata all'interno del parco Squeri di via Maritano. La struttura è in grado di fornire 1500 metri cubi di acqua all'anno, non più di 4mila al giorno, sperando così di sensibilizzare i cittadini ad un uso razionale della risorsa pubblica, vitale ma sempre più rara.

PIEVE EMANUELE: domenica 13 maggio 2007 è stata inaugurata la casa dell'acqua nel comune di Pieve Emanuele, in particolare nel nuovo Parco della Pace, in via Leoncavallo, pensato per la fruibilità e l'aggregazione soprattutto dei bambini e degli anziani. Il Comune di Pieve con questo edificio ad opera della TASM sta continuando nella strada della promozione dell'acqua pubblica come acqua di qualità, già distribuita nelle mense scolastiche in luogo delle minerali.

BUCCINASCO: sabato 19 maggio 2007 è avvenuto il taglio del nastro della terza casa dell'acqua finora costruita dall'azienda idrica TASM, su 20 progettate da realizzare entro 3 anni. Anche questo impianto è stato collocato in un'area verde del comune, il parco di Alice, in prossimità di servizi essenziali come la rete dell'acqua potabile, la fognatura e l'energia elettrica.